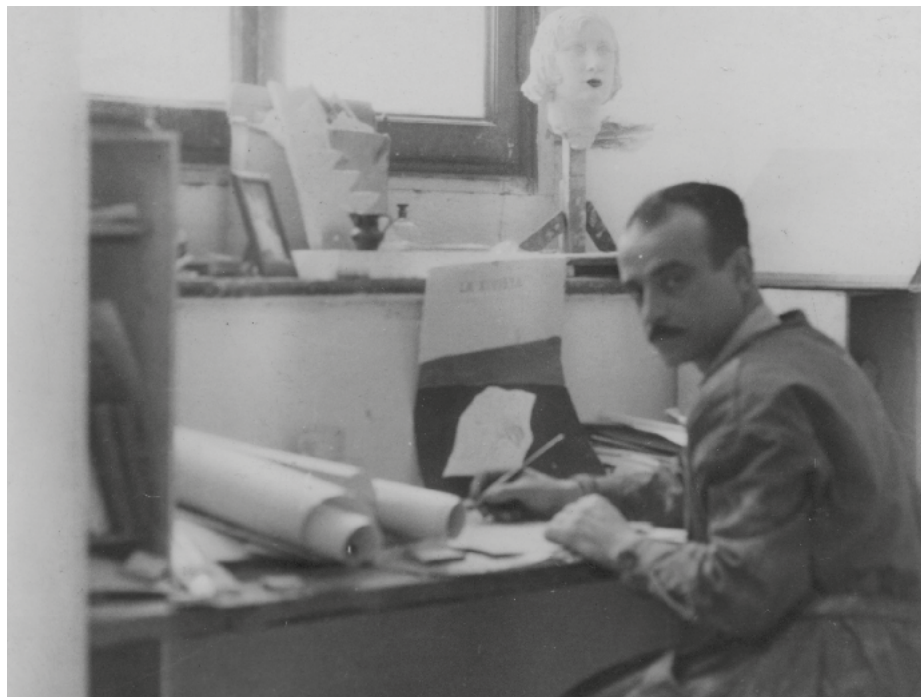




HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
MILANO

DORCHESTER COLLECTION



HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Sulle orme degli
artisti leggendari

Fontana

Dal simbolo dell'eleganza milanese, vi invitiamo
ad una passeggiata seguendo le orme di uno degli artisti
più leggendari di Milano.

ANDIAMO ALLA SCOPERTA!

Fontana – Il tempo di un taglio



LUCIO FONTANA, L'ATTESA, 1964

Foto di Ugo Mulas

A Lucio Fontana è bastato un solo gesto, il tempo di un taglio, per rivoluzionare la storia dell'arte. Tuttavia, i suoi iconici 'tagli' su tela sono il culmine di una carriera pionieristica lunga 30 anni, esplorando temi attorno alla luce e alla percezione dello spazio e dell'infinito.

Con una determinazione affilata quanto il suo taglierino Stanley, utilizzato per creare le sue opere, Fontana aprì un portale verso lo spazio illimitato. Per la prima volta, gli osservatori di opere d'arte non si limitavano più a semplicemente *contemplare* una scultura posta su di un piedistallo o di osservare un dipinto appeso a una parete, ma vedevano *oltre* e *attraverso* la tela stessa.

Le opere di Lucio Fontana divennero concetti, piuttosto che semplici oggetti, – chiamò infatti tutte le sue opere d'arte, dagli anni Quaranta in poi, "Concetti Spaziali". La percezione dell'uomo dello spazio e dell'universo lo appassionava, tanto che produsse una serie di circa 1.500 tagli in dieci anni, dal 1958 fino alla sua morte nel 1968. Sconfinando da ciò che era considerata tradizione e accogliendo la tecnologia, Fontana fondò pittura, scultura e architettura in un modo del tutto nuovo. Con un'immaginazione oltre i limiti, Fontana creò un'arte per l'era moderna e Milano divenne l'epicentro per il suo percorso di artista: un viaggio ed una storia straordinarie che vogliamo condividere con voi.

Il percorso artistico di Fontana attraversa alcuni dei decenni più trasformativi del XX secolo. Il nostro viaggio percorre la storia dell'artista dalla sua nascita in Argentina nel 1899 a Rosario (di padre italiano e madre argentina) agli inizi come scultore a Milano alla fine degli anni Venti, fino al contesto Italiano del boom economico degli anni Cinquanta.

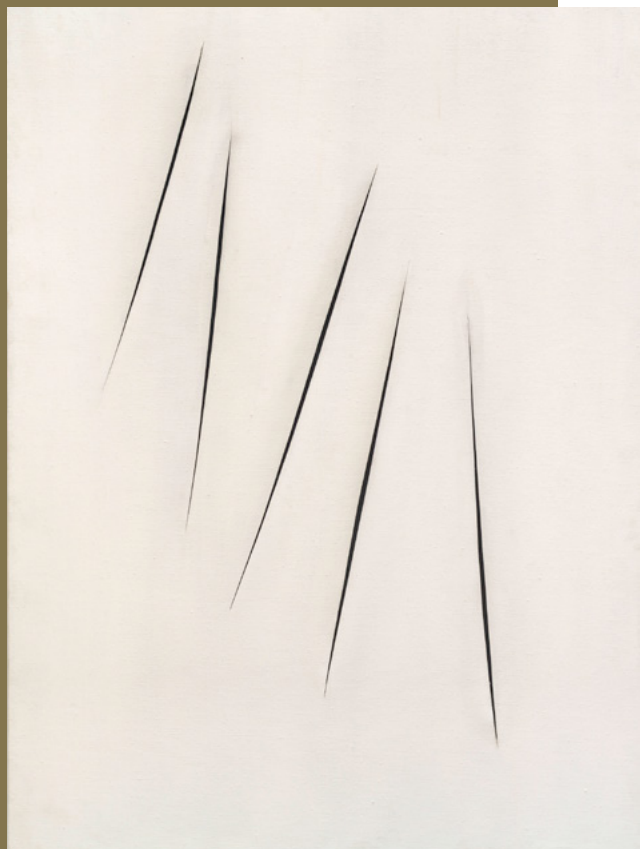
Simile a un moderno rinascimento e guidata da un senso di rinnovamento e di ottimismo, la città di Milano accolse giovani artisti, architetti e designer. Furono essi che la trascinarono fuori dalle macerie e dalla devastazione provocate dalla guerra e diedero vita, da un punto di vista artistico, ad una nuova città fiorente.

Dalla terrazza panoramica dell'Hotel Principe di Savoia osserviamo la metamorfosi della città, e la storia di Lucio Fontana ci porta nel cuore pulsante di Milano, il quartiere di Brera, sede della prestigiosa Accademia d'Arte dove egli studiò. Brera ospita una moltitudine di bar, caffè e botteghe d'arti che ancora oggi sono il luogo di ritrovo delle nuove generazioni di artisti.

Il cortile del leggendario studio di Fontana fa da sfondo al suo sviluppo creativo e ci conduce verso la "struttura al neon" dell'artista, sospesa all'ultimo piano dell'adiacente Museo del Novecento e realizzata con 100 metri di tubo al neon, in sintonia con la maestosa e gotica facciata, come un merletto, del Duomo di Milano. La presenza di Lucio Fontana in città è più che evidente.



LUCIO FONTANA, STRUTTURA AL NEON
REALIZZATA PER LA IX TRIENNALE DI MILANO, 1951
Museo del Novecento, Sala Fontana, Milan
Foto di Thomas Pagani



LUCIO FONTANA, CONCETTO SPAZIALE, ATTESE, 1965
The Solomon R. Guggenheim Museum, New York, USA

Fontana si distingueva per la sua eleganza, dettata dal suo abbigliamento su misura e dai suoi caratteristici baffi. Altrettanto caratteristico era il suo modo di esprimersi, alternando a volte l'italiano con il dialetto milanese, lo spagnolo ed il francese. La determinazione dell'artista e la sua giocosità furono anch'essi alcuni dei suoi tratti più distintivi.

Seguendo le orme del padre, scultore commemorativo, Fontana si iscrive all'Accademia di Brera, dove si diploma nel 1929 e di lì a poco aprirà il suo studio in città. Nonostante fosse considerato il migliore della sua classe e l'erede più meritevole del suo insegnante, Fontana cercò vigorosamente di allontanarsi dalla formazione puramente accademica.

Con spirito ribelle rifiutò gli insegnamenti accademici e con grande disappunto del suo insegnante, osò cospargere del catrame sulla sua prima scultura creata fuori dall'accademia. Quest'opera fondamentale, un punto di svolta nel suo percorso artistico, fece parte della sua prima mostra personale tenutasi presso la Galleria Il Milione nel 1930. Quasi per sfida, ma solamente per caso, la galleria si trovava a pochi passi dall'Accademia.

Quello che doveva essere per Fontana un breve viaggio in Argentina nel 1940, divenne un soggiorno lungo sette anni. In quel periodo insegnò nelle scuole d'arte, e le sue idee innovative cominciarono a prendere forma. Desideroso di lasciare il proprio segno nella città di Milano, nel 1947 Fontana fu di ritorno ma scoprì che il suo studio era stato distrutto dalle bombe.

Con rinnovata tenacia e la volontà di intraprendere un nuovo inizio, Fontana diede forma a Milano alle idee sviluppate in Argentina. Seguì un periodo di sperimentazione senza limiti – spaziando dal creare stanze buie con opere illuminate da lampade di Wood creando effetti di costellazioni fluorescenti – a monumentali sculture di neon, un materiale industriale raramente prima d’ora utilizzato in contesti artistici.

Fontana catturò e riflesse la luce perforando e squarciando le tele e non solo, indagava incessantemente su nuovi materiali e supporti: dalla ceramica al bronzo, dai mosaici alle pietre di Murano fino a lastre di metallo. Inoltre si cimentò nel campo della gioielleria, della moda, e Fontana presentò persino delle sue opere d’arte in televisione in un’epoca in cui essa era ancora una novità per il grande pubblico.

Da Parigi a Londra, passando da Tokyo a New York, con una serie di esposizioni in tutto il mondo, i collezionisti fecero finalmente a gara per aggiudicarsi le sue opere. Il nome di Fontana era ormai incluso nella costellazione degli artisti più rivoluzionari della storia dell’arte moderna e la città di Milano si rivelò il miglior trampolino di lancio per il suo viaggio oltre i confini.

Questo è un itinerario ideato esclusivamente per gli ospiti dell’Hotel Principe di Savoia di Milano. La vostra guida ha oltre dieci anni di esperienza nel mondo dell’arte; è a disposizione per modulare il ritmo ed il contenuto del tour a seconda dei livelli di interesse, dalla semplice curiosità, alla ricerca di una conversazione sul tema, ad una passeggiata attraverso le vie evocative della città, sino agli appassionati delle opere di Lucio Fontana che vorranno ripercorrere i passi di questo artista leggendario e trovare le risposte alle loro più ferventi domande.



LUCIO FONTANA, CONCETTO SPAZIALE, 1956
Casa Museo Boschi Di Stefano, Milano

Fontana – Il tempo di un taglio comprende:

SOGGIORNO DI DUE NOTTI IN UNA CAMERA O SUITE
PER DUE PERSONE
COLAZIONE BUFFET
VISITA GUIDATA DI DUE ORE



Per prenotazioni o informazioni, contattare l'Hotel Principe di Savoia:

+39 02 91387010

reservations.hps@dorchestercollection.com



Offerta soggetta a disponibilità. termini e condizioni.

Le visite, su richiesta, possono essere estese da due ore ad un giorno intero o suddivise in due giorni - rivolgersi al concierge. È possibile organizzare una visita al Museo del Novecento e alla Casa Museo Boschi Di Stefano (costo aggiuntivo per il trasporto e l'ingresso ove applicabile).

CREDITI FOTOGRAFICI:

Lucio Fontana nel suo studio in Via de Amicis, Milano, 1933.

© Fondazione Lucio Fontana, Milano

Lucio Fontana, L'Attesa, 1964. Foto Ugo Mulas

© Eredi Ugo Mulas. Tutti i diritti riservati. © SIAE 2023

Lucio Fontana, Struttura al neon per la IX Triennale di Milano, 1951.

Museo del Novecento, Sala Fontana, Milano.

Foto Thomas Pagani & Museo del Novecento, Milano © Comune di Milano.

Tutti i diritti riservati. © Fondazione Lucio Fontana, Milano, by SIAE 2023

Lucio Fontana, Concetto spaziale, Attese, 1965.

Solomon R. Guggenheim Museum, New York, USA

The Solomon R. Guggenheim Foundation Gift, Fondazione Lucio Fontana, 1988,

Solomon R. Guggenheim Museum, New York, USA, The Solomon R. Guggenheim Foundation,

Art Resource, NY, © 2023 Scala, Florence. © Fondazione Lucio Fontana, Milano, by SIAE 2023

Lucio Fontana, Concetto spaziale, 1956.

Casa Museo Boschi Di Stefano, Milano © Comune di Milano.

Tutti i diritti riservati. © Fondazione Lucio Fontana, Milano, by SIAE 2023

Scopri di più

LA NOSTRA SERIE DI ARTISTI LEGGENDARI

Se abbiamo suscitato il vostro interesse nel seguire i percorsi di artisti
leggendari, Dorchester Collection vi invita inoltre a percorrere le orme di:

Picasso's Montmartre

Monet – Rivoluzione a colpi di pennellate

Rodin – L'Amore ed il Tormento

Disponibile a Le Meurice, Parigi

+33 (0)1 87 16 44 59

reservations.lmp@dorchestercollection.com



Caravaggio – Ribelle e Roma

Disponibile a Hotel Eden, Roma

+39 06 8938 6470

reservations.her@dorchestercollection.com



Hepworth – Ritmo e Forma

Disponibile a 45 Park Lane, Londra

+44 (0)20 7493 4545

reservations.45l@dorchestercollection.com